



Diocesi  
di Caltagirone



**IL CONTRIBUTO DELL'IRC PER LA  
COSTRUZIONE DI UNA SCUOLA COMUNITÀ  
ACCOGLIENTE, INCLUSIVA, INTEGRANTE**  
Corso di aggiornamento degli insegnanti di Religione Cattolica

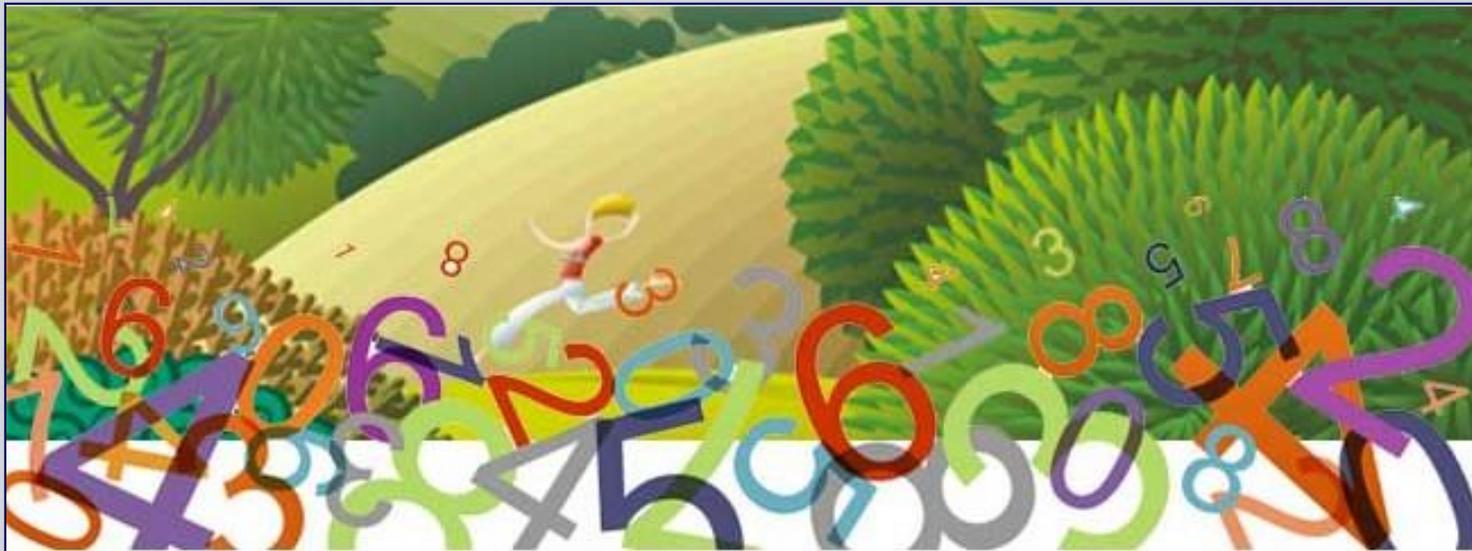


Caltagirone 5-6 Luglio 2016



# LA GESTIONE DELLA CLASSE COMPLESSA

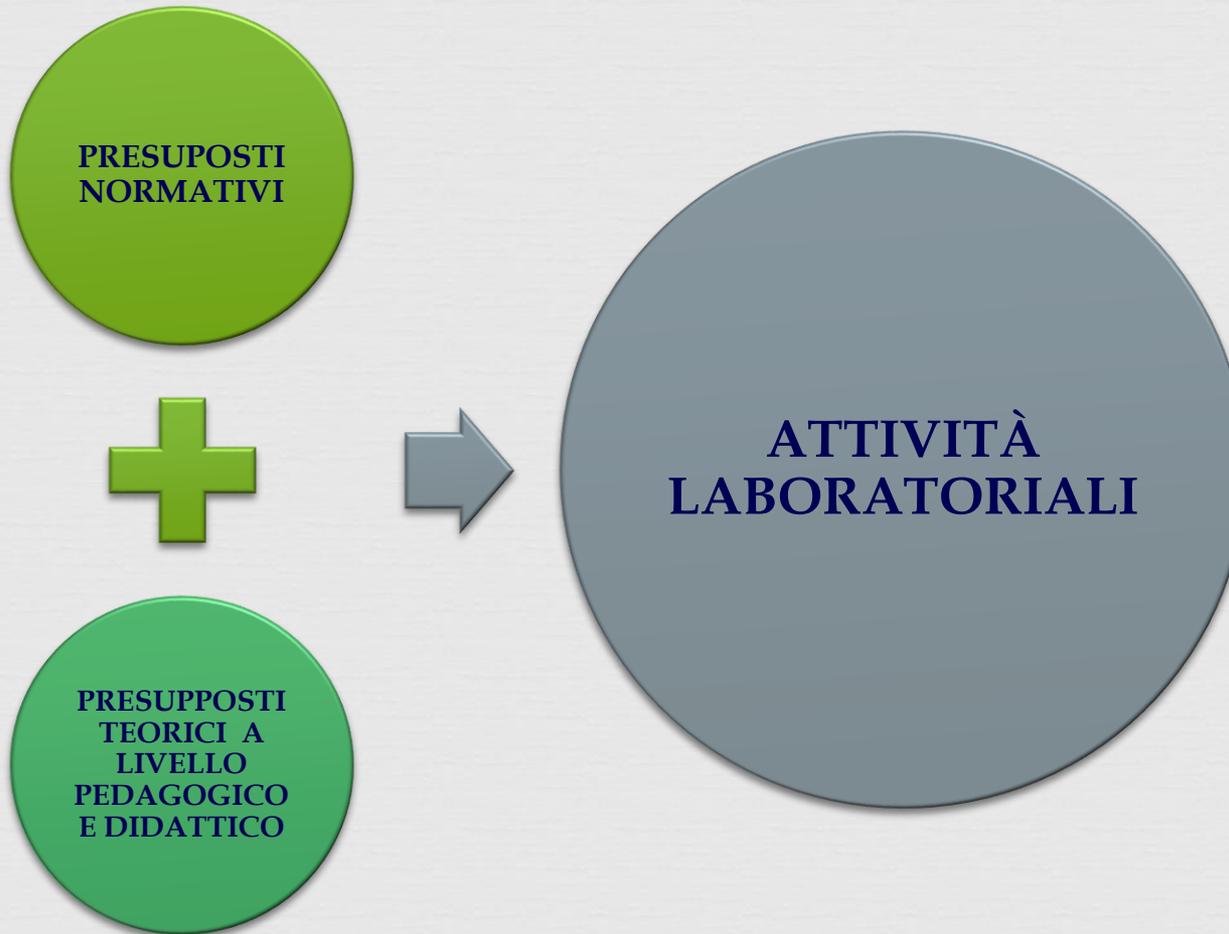
irc



**DIDATTICA ATTIVA PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

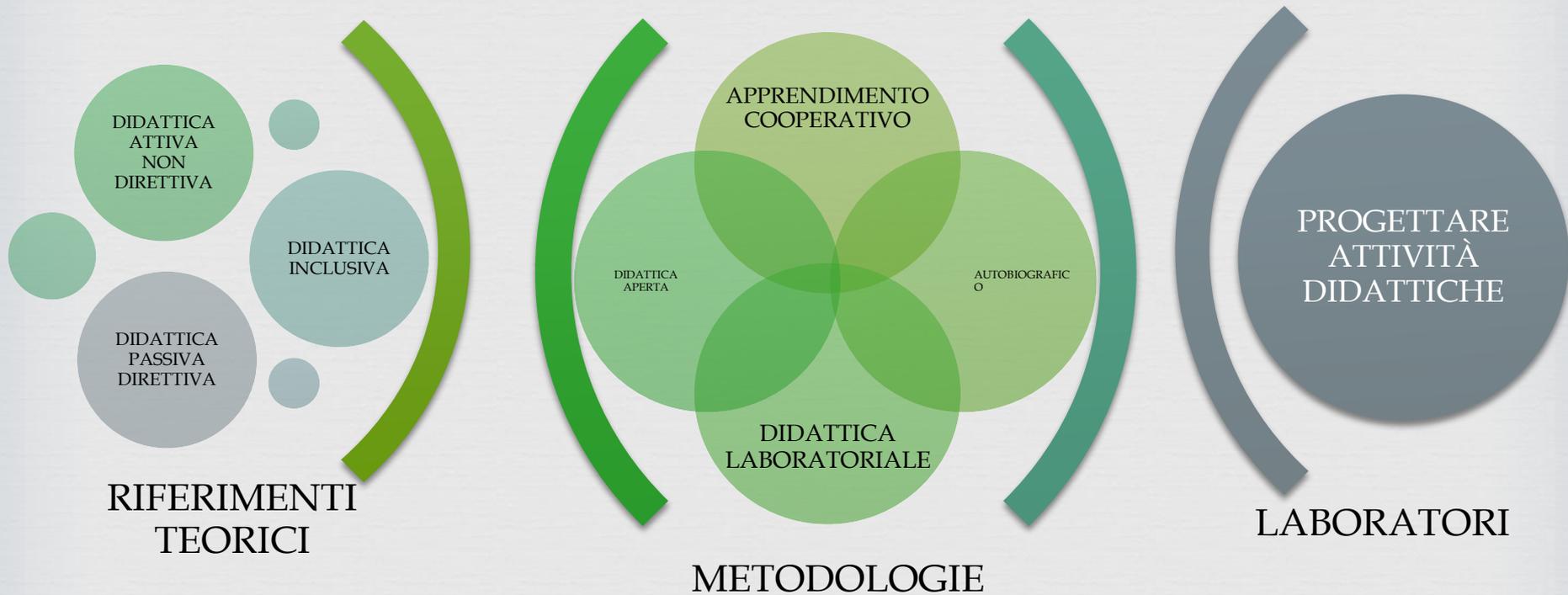


# **INTRODUZIONE**





# **INTRODUZIONE**



«L'albero a cui tendevi  
la pargoletta mano...»

### Le tre opzioni

- A. Raccogli le ciliegie
- B. Alzare il bambino fino al ramo
- C. Abbassare il ramo...

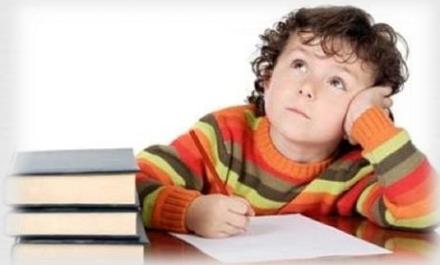
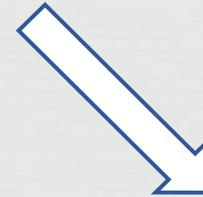
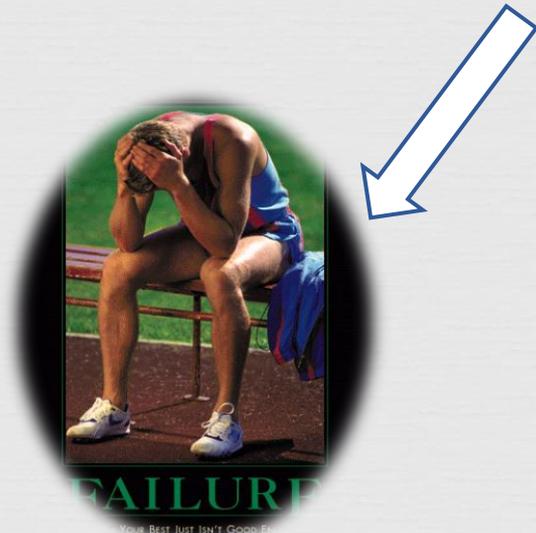
### Quarta opzione

Fare acquisire al bambino un  
metodo

Paradigma pedagogico  
«maieutico»



# LA DIFFICOLTÀ

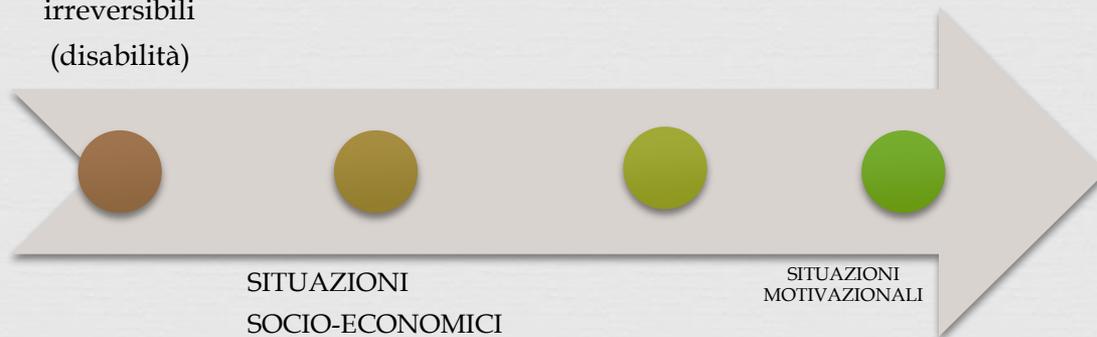


# LA DIFFICOLTÀ NELL' APPRENDIMENTO

**Cosa può originare una situazione di difficoltà nell'apprendimento**

Situazioni patogene più o meno irreversibili (disabilità)

DISTURBI NEUROBIOLOGICI Più O MENO GRAVI (DSA E ALTRO)



**La difficoltà è originata sempre da una situazione oggettiva frutto dell'interazione tra persona e ambiente**

# Una scuola a misura di ciascuno

*«David, il protagonista del romanzo “Chiamalo sonno”, è un bambino molto piccolo. Un giorno, rimasto solo a casa, desidera bere e si avvicina all’acquario della vecchia abitazione nella quale i suoi genitori, da poco immigrati in America, hanno trovato posto. Da principio resta ammirato osservando la complessità delle tubature, il loro insolito disegno, il loro luccichio cromato. Il bambino si interroga su come sia possibile che da un rubinetto lucente sgorgi l’acqua, si chiede da dove nasca, quale misterioso percorso debba compiere per giungere fino a lui...quando però cerca di aprire il rubinetto, non ce la fa a raggiungerlo, è troppo alto. “ Allora il piccolo David si accorse che il mondo era stato progettato senza di lui»*



# Una didattica che si prende cura



**«Istruire non è selezionare, al contrario è sforzarsi di far riuscire tutti, quindi lottare contro la curva di Gauss presa come modello di selezione.» G. De Landsheere**

# DIDATTICA INCLUSIVA

*Il carattere funzionale dell'insegnamento riduce l'insegnante a un semplice impiegato. Il carattere professionale dell'insegnamento porta a ridurre l'insegnante all'esperto. L'insegnamento deve ridiventare non più solo una funzione, una specializzazione, una professione, ma un compito di salute pubblica: una missione. (E. Morin)*

????????????????????????????????

**Esiste una didattica “normale” e, analogamente, una didattica “speciale”?**



# NON DIRETTIVITÀ vs DIRETTIVITÀ



*«Sognavo di poter un giorno fondare una scuola in cui si potesse apprendere senza annoiarsi, e si fosse stimolati a porre dei problemi e a discuterli; una scuola in cui non si dovessero sentire risposte non sollecitate a domande non poste; in cui non si dovesse studiare al fine di superare gli esami» K. Popper*

# A LIVELLO OPERATIVO



È opportuno avere una bussola che ci indichi le direzioni lungo le quali sviluppare la progettazione didattica per gli interventi a favore degli alunni con BES

## CRITERI FONDAMENTALI

**METODO DI LAVORO: attivo-partecipativo**

**EFFICACIA**

**SEMPLICITÀ**

SCELTA DELLE  
METODOLOGIE

LABORATORIALE

APPRENDIMENTO  
COOPERATIVO



**RIFLESSIONE  
SUGLI STILI DI  
APPRENDIMENTO  
ALUNNI**

**EFFICIENZA**

**ATTUABILITÀ**

TEORIA DI  
RIFERIMENTO

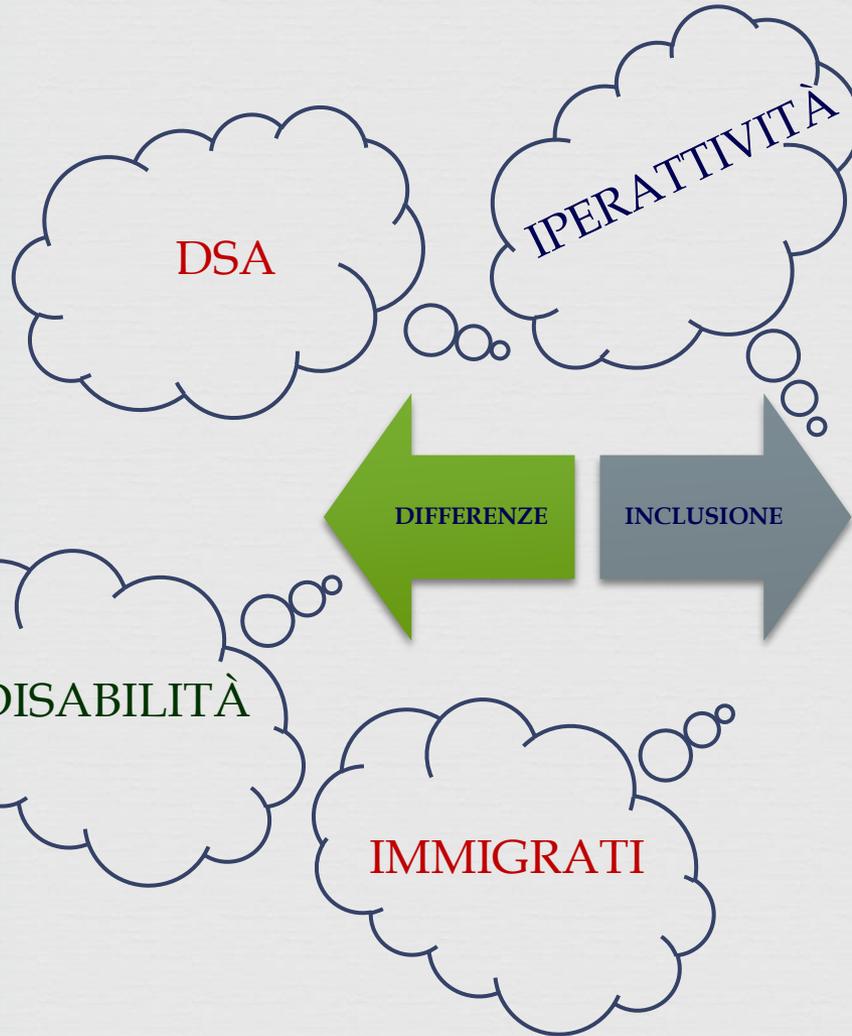
COSTRUTTIVISMO

COSTRUZIONISMO

COGNITIVISMO

# LA GESTIONE DELLA CLASSE COMPLESSA. DIDATTICA ATTIVA PER GLI ALUNNI CON BES

## Metodologie attive per la gestione della complessità



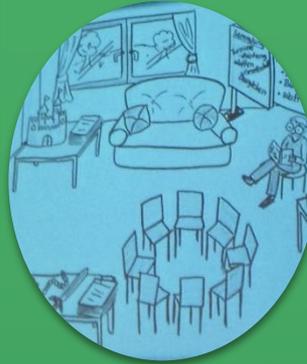
# METODOLOGIE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ



**Autobiografico**



**Apprendimento cooperativo**



**Didattica aperta**



**Didattica laboratoriale**



**EAS**

METODOLOGIA GUIDA LA DIDATTICA LABORATORIALE

# METODOLOGIE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ

SOSTIENE LO SVILUPPO DI COMPETENZE:

## INTERPERSONALI

- Ascolto attivo
- Rispetto degli altri
- Valorizzazione delle differenze



## INTRAPERSONALI

- Autoriflessività
- Autoconsapevolezza
- Espressione di sé attraverso vari linguaggi

# Autobiografico

METODOLOGIA GUIDA LA DIDATTICA LABORATORIALE



# **Apprendimento cooperativo**

**METODOLOGIA GUIDA LA DIDATTICA LABORATORIALE**

# METODOLOGIE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ

La struttura aperta del setting può riguardare vari aspetti della vita quotidiana e/o scolastica

Apertura organizzativa:

- Dove?
- Quando?
- Con chi?



Apertura di contenuti:  
- Che cosa?

Apertura metodologica:  
- Come?

# Didattica aperta

METODOLOGIA GUIDA LA DIDATTICA LABORATORIALE

# METODOLOGIE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ

AGEVOLA IL PROCESSO DI:

**Inclusione**  
**Progettazione** per  
**competenze**  
**Personalizzazione**  
**Individualizzazione**



IMPRIME ALL'AZIONE DIDATTICA:

**Efficacia**  
**Significatività**  
SUSCITA NEGLI ALUNNI:  
**Partecipazione**  
**Interesse**  
**curiosità**

## Didattica laboratoriale

METODOLOGIA GUIDA LA DIDATTICA LABORATORIALE

# METODOLOGIE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ

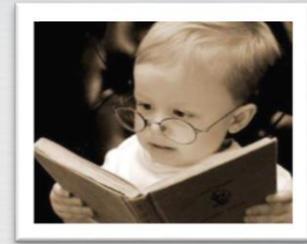
**Episodio  
Apprendimento  
Situato**



# EAS

METODOLOGIA GUIDA LA DIDATTICA LABORATORIALE

# EAS: SITUAZIONE DI APPRENDIMENTO SITUATO



*Per realizzare l'inclusione è necessario creare una situazione di apprendimento significativo*



## STRUTTURA SCHEMATICA DELL' EAS

**Momento anticipatorio:**  
è fatto da un framework concettuale  
consiste in una situazione-stimolo  
e in una consegna che viene fornita alla classe



**Momento operatorio:** svolgere una microattività di produzione. È il cuore dell'EAS. Consiste nel chiedere alla classe di lavorare sulla situazione-stimolo attraverso la produzione di un contenuto.

### **Momento ristrutturativo:**

Consiste nel riflettere su quanto accaduto/realizzato nei due momenti precedenti, per condurre la classe alla consapevolezza di quanto emerso, fissare gli aspetti importanti e quelli da ricordare



# METODOLOGIE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ

## ATTIVITÀ DI DIDATTICA LABORATORIALE



04/07/2016

Dott. G. Borgia Educ@re <http://guglielmoborgia.weebly.com> - [borgia.guglielmo79@gmail.com](mailto:borgia.guglielmo79@gmail.com)

# METODOLOGIE ATTIVE PER LA GESTIONE DELLA COMPLESSITÀ

## ATTIVITÀ DI DIDATTICA LABORATORIALE



# LA RELAZIONE EDUCATIVA

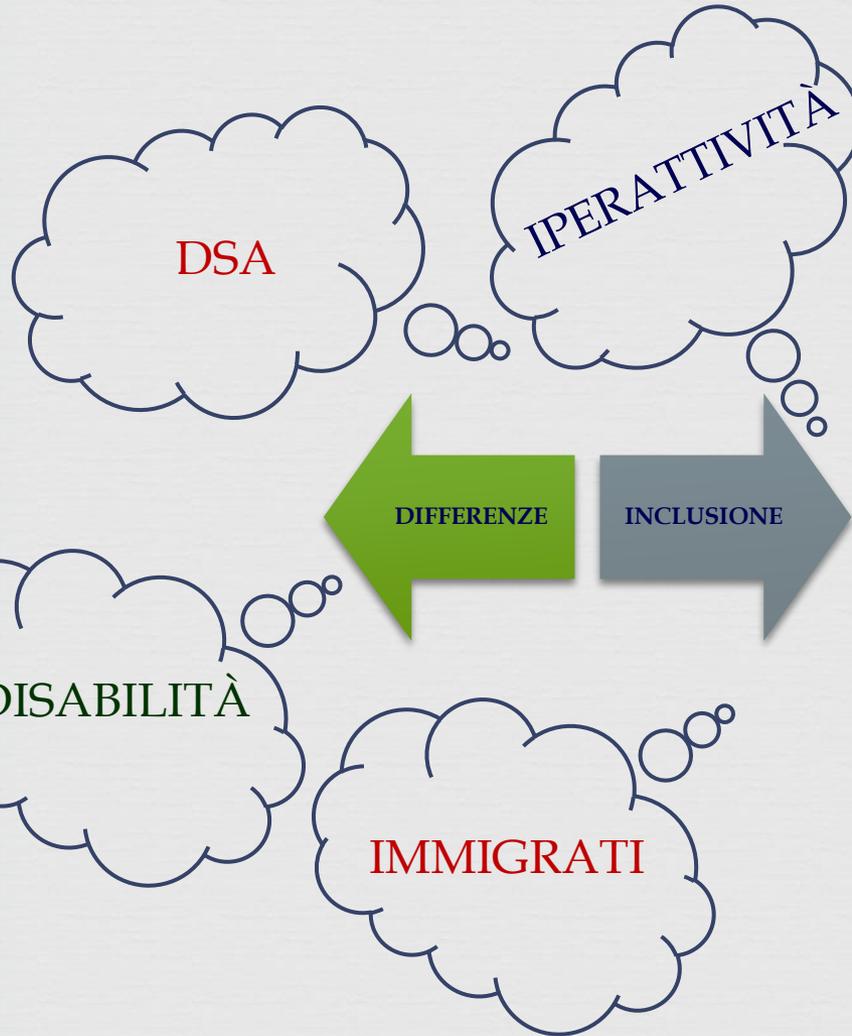


**«...la scuola non è solo il luogo dove si impara, ma è anche un ambiente in cui dobbiamo far entrare le nostre emozioni, la nostra esperienza e il nostro vissuto. Ogni relazione educativa deve essere sempre caratterizzata da scambio, alleanza e dialogo.» C. Rogers**

# L'IRC PARADIGMA DI RIFERIMENTO PER UNA PRASSI DIDATTICA INCLUSIVA

Didattica attiva per gli alunni con Bisogni Educativi speciali

## INTRODUZIONE AI LABORATORI



# Conclusione



«...occorre individualizzare e personalizzare,...occorre una didattica inclusiva, se vogliamo che tutti gli alunni apprendano al massimo delle loro possibilità.» D. Ianes

# OGNI BAMBINO È UNICO!



***“La scuola è l’unica differenza che c’è tra l’uomo e gli animali. Il maestro dà al ragazzo tutto quello che crede, ama, spera. Il ragazzo crescendo ci aggiunge qualche cosa e così l’umanità va avanti”  
Don L. Milani***